



Campagna iscrizioni ASAPS 2018

Insieme per la sicurezza Stradale

ASAPS
Associazione
Scrittori
Servizi
Polizia
Stradale

www.asaps.it

**Forza, lealtà, determinazione
Fai squadra con noi!**

Sono questi i principi che da oltre 25 anni caratterizzano l'ASAPS nel suo impegno per la sicurezza sulle strade.

Sostieni l'ASAPS
e la Sicurezza Stradale e Urbana

ASAPS

Per i soci 2018
**Prontuario delle indagini di polizia
giudiziaria nei reati stradali**

Procedure Tecniche
e Modulistica per gli
Operatori di Polizia

di Ugo Terracciano e Andrea Girella

Prontuario delle indagini
di polizia giudiziaria
nei reati stradali

Scrittori e Modificatori
per il Settore di Polizia

PRIMO PIANO

Auto contro il guardrail: morto il neonato, genitori gravissimi

Il dramma domenica mattina a Monza. La famiglia risiede a Baranzate, nel Milanese

12.11.2017 - Sono durate pochissimo le speranze, nonostante l'arrivo tempestivo all'ospedale San Gerardo di Monza. Lo schianto, il volo dal seggiolino e lo scontro con i sedili gli avevano causato ferite troppo gravi.

È morto il neonato di un mese rimasto coinvolto domenica mattina in un tragico incidente stradale mentre si trovava a bordo di una Fiat Punto insieme ai suoi genitori, due ventenni di origini ecuadoriane residenti a Baranzate, nel Milanese. Teatro del dramma è stato viale Enrico Fermi a Monza, la strada che dal capoluogo brianzolo porta a Sesto San Giovanni.

Lì, verso le 10, per cause ancora in corso di accertamento, il papà del piccolo - che si trovava alla guida - ha perso il controllo dell'auto e si è schiantato frontalmente contro un guardrail. Nell'impatto, devastante, il bimbo sarebbe stato sbalzato dalla "culla" in cui si trovava e sarebbe rimasto incastrato - insieme ai suoi genitori - tra le lamiere. Per liberare i tre sono dovuti intervenire i vigili del fuoco, che hanno poi affidato la famiglia ai soccorritori del 118, arrivati sul posto con tre ambulanze e tre auto mediche.

Mamma e papà, in condizioni gravi, sono finiti al Policlinico e al Niguarda di **Milano**: entrambi hanno riportato traumi importanti e sono in prognosi riservata. Il neonato, invece, è stato trasportato al San Gerardo, dove i medici hanno poi constatato il decesso.

In viale Fermi, per fare chiarezza sulla dinamica dello schianto, hanno operato a lungo gli agenti della polizia locale di Monza.

Fonte della notizia:

<http://www.today.it/cronaca/incidente-monza-morto-neonato.html>

NOTIZIE DALLA STRADA

Le sorelle di Letizia, uccisa a Tortona "Quei quattro killer sono già liberi"

Ventuno anni fa i ragazzi della «banda della Cavallosa» ammazzarono con un sasso la 31enne. Dal 2009 sono fuori

11.11.2017 - Gente perbene, i Berdini. Una famiglia serena, fatta di lavoratori. Orgogliosa della propria onestà.

Impegnata nel sociale. Padre, madre, figlie: persone felici, amanti della vita. E della solidarietà.

Un incantesimo finito quel maledetto 27 dicembre '96 quando, nello stesso giorno della morte di Maria Letizia, 31 anni, è come se fosse morte con lei l'intera famiglia: papà Vincenzo (stroncato davvero tre anni fa per il crepacuore di una giustizia negata), mamma Waldemara e le sorelle Maria Grazia e Maria Rosa. Tre figlie: tutte con il primo nome «Maria», a conferma della devozione cristiana dei Berdini. Che, se non sono impazziti di dolore, lo devono anche alla fede. A quell'immagine sacra della Madonna che nella loro casa di Civitanova Marche non hanno mai smesso di fissare. Neppure nei momenti più bui; anzi, proprio quando il nero della

disperazione pareva prendere il sopravvento. Ieri la terribile notizia della donna morta nel Milanese, ha riaperto vecchie ferite: «La nostra tragedia non ha insegnato nulla - denunciano le sorelle di Maria Letizia -. Non ci meraviglia che dei delinquenti continuino a lanciare sassi dal cavalcavia. I criminali che hanno ammazzato Maria Letizia furono individuati, condannati a 18 anni e 4 mesi, ma se la cavarono con pochi anni di carcere. Furono salvati dall'indulto, nonostante tutti ci avessero garantito che quegli assassini avrebbero scontato l'intera pena chiusi in cella. Non è andata così. Dal 2009 i responsabili sono tutti liberi».

Il risultato è che c'è chi ancora continua a gettare sassi sulle auto perché convinta dell'impunità o di compiere una semplice «bravata». E la cosa più grave è che lo Stato consenta loro di crederlo, rimettendo in libertà individui che hanno rovinato l'esistenza di un'intera famiglia.

«I veri condannati - si sfoga la famiglia Berdini - siamo infatti noi, che ogni giorno, e per l'eternità, continueremo a versare lacrime sulla foto di Maria Letizia. Mentre loro, i suoi killer, si sono rifatti una vita».

Quest'anno avrebbe compiuto 52 anni, Maria Letizia: il giorno in cui un sasso lanciato dal cavalcavia le fracassò la testa dopo aver spaccato il parabrezza dell'auto, era a fianco di suo marito Lorenzo.

La coppia stava percorrendo la Torino-Piacenza all'altezza di Tortona, stavano andando in aeroporto per volare a Parigi: il capodanno che avevano sempre sognato, la prosecuzione di un viaggio di nozze che coronava una bella storia d'amore. Ma lì, sul cavalcavia, a spezzare il sogno di Maria Letizia e Lorenzo, c'era la «banda della Cavallosa»: sei ragazzotti poco più che maggiorenni che, «per noia», si «divertivano» a scaraventare macigni sulle auto in transito.

«Papà è morto - raccontano le sorelle Berdini - senza avere la soddisfazione di vedere quei quattro in galera. Tutti liberi dopo pochi anni. Avrebbero meritato l'ergastolo, perché non si può uccidere il prossimo per noia». E poi: «Il 27 dicembre '96 si è spenta anche la nostra famiglia. Maria Letizia aveva solo 31 anni, si era sposata cinque mesi prima. Nostro padre Vincenzo ha iniziato a morire giorno per giorno. Mamma ha avuto un ictus, noi sorelle non ci siamo mai riprese da quello choc». Di risarcimenti neppure a parlarne: «Nessuno ci ha dato nulla. Vorremmo solo che quanto accaduto a Maria Letizia, e a noi, non succeda ad altri».

Fonte della notizia:

<http://www.ilgiornale.it/news/politica/sorelle-letizia-uccisa-tortona-quei-quattro-killer-sono-gi-1462079.html>

Sasso contro auto, si indaga su residenti

Investigatori proseguono indagini, cauto ottimismo

MILANO, 11 NOV - Si concentrano sui residenti e i frequentatori della zona dell'episodio le indagini a Cernusco sul naviglio per risalire al o ai responsabili del lancio del sasso che la notte di venerdì scorso ha colpito l'auto su cui viaggiava Nilde Calderini, 62 anni, rimasta illesa nell'urto ma morta per arrestato cardiaco poco dopo. Gli investigatori ritengono che quel sasso piovuto dal cielo sia stato certamente lanciato da qualcuno. Da chi è perché è tutto da scoprire. Nonostante le difficoltà dovute alla mancanza di telecamere e testimoni, trapela ottimismo. Il lancio è stato lanciato da un terrapieno alto 5 metri che a Cernusco sul Naviglio lungo la statale provinciale. I carabinieri continuano a cercare elementi per individuare l'autore o il gruppo. Alle spalle del terrapieno, un gruppo di case isolate. L'ipotesi è che il responsabile sia un residente. In molti nella zona parlano di un gruppo di ragazzi che di sera si riuniscono proprio vicino al punto dell'incidente.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/11/11/sasso-contro-autosi-indaga-su-residenti_54949e82-08ed-421b-81f6-04ec051bfe1d.html

OMICIDIO STRADALE

Indagata madre 13enne morta in incidente

Mercoledì sera a Gassino lo schianto, donna era al volante

TORINO, 10 NOV - Una ragazzina di 13 anni è morta ieri in un incidente stradale a Gassino, nel Torinese. Oggi la madre, ancora ricoverata con il marito in ospedale, è stata iscritta dalla procura di Ivrea nel registro degli indagati con l'accusa di omicidio stradale. La donna, 39 anni,

era alla guida di una Mini che, mercoledì sera, alle porte di Gassino, ha tamponato un'altra vettura che stava effettuando un'inversione di marcia. Nello scontro ad avere la peggio è stata la figlia Beatrice, seduta sul sedile posteriore senza le cinture di sicurezza. Al vaglio degli inquirenti c'è la velocità della Mini e il mancato rispetto delle distanze di sicurezza.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/11/10/indagata-madre-13enne-morta-in-incidente_a7870dcb-6771-4465-9e4b-5a6422353f32.html

Agli arresti il giovane pirata della strada: guidava una macchina non sua e senza assicurazione

Il ventiduenne che ha travolto le due donne era sull'auto di un amico. Quando ha visto i carabinieri ha confessato

AULLA 10.11.2017 - Il pirata che ha travolto e ucciso Alice Palmieri, la donna di 87 anni che stava attraversando la strada insieme alla figlia Maria Grazia Cantoni, è un ventiduenne di Aulla: Francesco Maria Morrone. I carabinieri sono risaliti a lui perché, dopo aver investito la coppia, ha provocato un altro sinistro, speronando una macchina. Anche in quel caso il giovane, sotto choc per quello che era accaduto pochi istanti prima, era fuggito. Ma il proprietario della vettura incidentata lo aveva inseguito e si era fatto dare i suoi estremi per l'assicurazione. L'uomo non sapeva che quello che aveva di fronte era il pirata della strada che aveva spezzato la vita a un'anziana, ma appena ha collegato i due episodi ha chiamato i carabinieri per dire quello che gli era accaduto. La sua collaborazione, assieme a quella di altri cittadini, ha permesso di risolvere il caso in pochissimo tempo.

I militari sono andati a casa del ragazzo a prenderlo nemmeno un'ora dopo la tragedia. Lui non c'era perché non era rientrato (si è scoperto in seguito che stava vagando senza una meta). Hanno parlato però con la sorella (con la quale condivide l'appartamento dopo che loro padre è deceduto anni fa in un incidente) e si sono fatti dare il numero di cellulare per chiamarlo. L'apparecchio però era spento. Così la pattuglia dell'Arma stava andando via per cercarlo, anche nei comuni limitrofi. Ma lo hanno trovato poche centinaia di metri più in là. Quando ha visto le divise ha confessato tutto e si è messo le mani nei capelli disperato, non appena ha capito che aveva ucciso la vecchietta. È stato arrestato con l'accusa di omicidio stradale e messo ai domiciliari. Questa mattina sarà in tribunale a Massa per la convalida del fermo. Non era in stato di ebbrezza quando è stato fermato dai carabinieri. Resta da capire se aveva assunto stupefacenti (ma bisogna attendere i risultati degli esami del sangue).

La vettura non era sua, ma di un amico che gliela lasciava per parcheggiarla in un garage, perché sprovvista di copertura assicurativa. Lui a insaputa del proprietario la usava per fare dei giri. L'altra sera il maltempo e la velocità eccessiva gli hanno impedito di vedere la vecchietta che, mentre dava la mano alla figlia, cercava di raggiungere il marciapiede opposto. Le ha colpite facendole volare via come fossero dei birilli. Per l'ottantasettenne non c'è stato nulla da fare.

Fonte della notizia:

<http://iltirreno.gelocal.it/massa/cronaca/2017/11/10/news/agli-arresti-il-giovane-pirata-della-strada-guidava-una-macchina-non-sua-1.16101007>

BAMBINI

Incidente tra un'auto e il pulmino di una squadra di calcio: 7 ragazzini feriti

Lo schianto è avvenuto allo svincolo della superstrada del Pinocchio nei pressi del cimitero. Sul posto Croce Gialla, Croce Rossa, automedica, Polizia Municipale e vigili del fuoco

12.11.2017 - Dovevano andare a giocare una partita di calcio ad Osimo, in provincia di Ancona, quando il loro pulmino si è scontrato frontalmente contro una Lancia Y. Paura ieri pomeriggio allo svincolo della superstrada del Pinocchio, nei pressi del cimitero per 9 ragazzi della squadra Mantovani Calcio.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, la Croce Gialla di Ancona, l'automedica del 118, tre pattuglie della Municipale e la Croce Rossa di Ancona.

Una bambina è stata accompagnata all'ospedale Salesi, mentre il papà trasferito a Torrette. Sempre all'ospedale principale della città sono stati portati altri 5 giovani **calcianti**, tutti per fortuna in codice verde. Nessuno ha riportato gravi conseguenze.

Fonte della notizia:

<http://www.today.it/cronaca/incidente-frontale-pulmino-ragazzini-calcio.html>

SCRIVONO DI NOI

Campania, non paga il pedaggio autostradale e viene arrestato

11.11.2017 - Un automobilista 56enne, residente a Montecorvino Pugliano, iersi sera è stato arrestato dai carabinieri. L'uomo è stato condannato a due mesi e venti giorni di reclusione per non aver pagato il pedaggio autostradale dell'A3 Salerno Napoli e per aver commesso il reato di insolvenza fraudolenta tra continuata tra il 12 marzo e il 29 aprile del 2007. L'automobilista scontrerà la pena agli arresti domiciliari presso la sua abitazione. L'arresto è stato eseguito dai carabinieri della compagnia di Battipaglia, agli ordini del maggiore Erich Fasolino.

Fonte della notizia:

https://www.ilmattino.it/salerno/non_paga_pedaggio_autostradale_viene_arrestato-3360766.html

Fano, in auto con 3mila euro e gioielli. Arrestati due ladri seriali

I due, campani di 20 e 26 anni, sono stati fermati per un controllo a Fano. Avevano da poco derubato dell'incasso la titolare di un negozio di Civitanova

Fano (Pesaro Urbino), 10 novembre 2017 - Arrestati due ladri seriali. Alle ore 20.30 di ieri, personale della Polizia di Stato in servizio presso la Polizia Stradale - Reparto Autostradale di Fano, a seguito del controllo di un'auto Renault Captur, ha arrestato per furto aggravato due giovani di 20 e 26 anni, residenti nel napoletano, già noti alle Forze dell'Ordine.

Gli agenti, insospettiti dallo stile di guida del conducente, notato all'altezza di Marotta sul tratto autostradale mentre procedeva in direzione nord, hanno iniziato a pedinarlo. Quindi, raggiunto il casello di Fano, lo hanno fermato, il mezzo è risultato essere stato preso a noleggio. A bordo due campani, di 20 e 26 anni.

Dal controllo è emersa la nota relativa al furto con destrezza di un'ingente somma di danaro, perpetrato poco prima ai danni di una imprenditrice cinese, a Civitanova Marche. In particolare alla donna, titolare di un negozio nel maceratese, risultava essere stata rubata dall'auto, mediante un escamotage, una borsa con l'incasso.

Le coincidenze temporali e gli altri importanti elementi forniti dalla derubata, hanno indotto i poliziotti a sospettare il coinvolgimento nel furto dei due soggetti fermati, perquisendoli. Trovati 3mila euro e alcuni gioielli sulla cui provenienza gli investigatori della Polstrada di Fano stanno svolgendo accertamenti e probabilmente rubati ad altre vittime dei malviventi.

I due campani sono stati arrestati e portati nel carcere di Villa fastiggi, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Fonte della notizia:

<http://www.ilrestodelcarlino.it/fano/cronaca/ladri-arrestati-1.3524868>

Cassino – Ricettazione in autostrada: due nei guai

I sistema di antifurto satellitare segnala che una Fiat 500 Abarth sta percorrendo la A/1 in direzione Sud. Denunciati dalla Polizia Stradale due pregiudicati, rispettivamente un 35enne nato in Calabria ed un 42enne della provincia di Roma per ricettazione.

10.11.2017 - Il sistema di antifurto satellitare segnala che una Fiat 500 Abarth sta percorrendo la A/1 in direzione Sud. La nota viene diramata alle pattuglie della Polizia Stradale. Gli agenti della "Giudiziaria" della Sezione di Frosinone e della Sottosezione Polizia Stradale di Cassino intercettano una vettura simile ma con targa tedesca che si appresta a svincolare nei pressi del casello di Anagni seguita da un Doblò. Quando gli agenti insospettiti inseguono la Fiat 500, il furgone Doblò si interpone, impedendo all'equipaggio di Polizia di raggiungerla. L'escamotage messo in atto non impedisce ai poliziotti di intercettarla. Poco dopo verrà rinvenuta in un'azienda agricola con centralina utilizzata per la messa in moto, oltre a vari

documenti per la circolazione. Un 35enne nato in Calabria ed 42enne della provincia di Roma, entrambi pregiudicati, dovranno rispondere del reato di ricettazione.

Fonte della notizia:

<http://www.tg24.info/cassino-ricettazione-in-autostrada-due-nei-guai/>

NO COMMENT...

Delitto Sandri, in semilibertà l'ex poliziotto che lo uccise

11.11.2017 - Dieci anni dopo l'omicidio di Gabriele Sandri, è passato al regime di semilibertà Luigi Spaccarotella, l'ex agente di polizia che sparò dall'area di servizio di Badia al Pino Ovest sull'A1 colpendo, dalla parte opposta dell'autostrada, il giovane tifoso laziale. Condannato a 9 anni e 8 mesi per la morte di Sandri, Spaccarotella da qualche tempo può uscire di giorno dal carcere militare di Santa Maria Capua Vetere (Caserta), dove sta scontando la pena, per andare a prestare servizio presso una Misericordia della zona. Luigi Spaccarotella ha potuto accedere al programma di semilibertà avendo scontato metà della pena. Inoltre, padre Giovanni Serrotti, il sacerdote di Bibbiena che gli è sempre stato vicino, rivela come, negli ultimi mesi, l'uomo sia tornato un paio di volte ad Arezzo per vedere la famiglia. Spaccarotella, in previsione della semilibertà, aveva cercato lavoro anche ad Arezzo ma ha trovato tuttavia le porte chiuse, sembra per timore di eventuali ritorsioni. L'11 novembre 2007, come agenteo della polizia stradale, Spaccarotella era in servizio presso la caserma della sezione distaccata di Battifolle e faceva parte di una pattuglia che stava controllando l'autostrada. Alla notizia di tafferugli fra un gruppetto di tifosi laziali e una macchina con sopra alcuni supporter della Juventus, il poliziotto accorse insieme ai colleghi e, dall'area di servizio sul lato opposto dell'autostrada esplose un colpo di pistola che superò la carreggiata e colpì Sandri alla testa, pur trovandosi a parecchie decine di metri di distanza. A Spaccarotella la procura di Arezzo (con l'allora pm Giuseppe Ledda) contestò l'omicidio volontario con dolo eventuale. Oggi, a distanza di dieci anni, nell'area di servizio dove una targa ricorda la morte di Gabriele Sandri, questa mattina la situazione era tranquilla, con la giornata assoluta come dieci anni fa e il solito via vai di viaggiatori.

Fonte della notizia:

https://www.ilmattino.it/primopiano/cronaca/sandri_spaccarotella_semiliberta_poliziotto-3360707.html

PIRATERIA STRADALE

Incidente via Prenestina Nuova: uomo investito da pirata della strada, è in pericolo di vita

Il 43enne è stato trovato in terra privo di sensi

11.11.2017 - E' in pericolo di vita l'uomo investito nella prima serata di venerdì 10 novembre a Cave, Comune della provincia romana. Il pedone, un 43enne romano, è stato trovato privo di sensi riverso in strada sulla via Prenestina Nuova intorno alle 20:00 di ieri. Allertati i soccorritori, il ferito è stato prima trasportato all'ospedale di Palestrina e poi trasferito d'urgenza al Policlinico Umberto I di Roma dove lotta tra la vita e la morte.

Soccorso dall'ambulanza del 118 il 43enne, sulla via Prenestina Nuova sono intervenuti i carabinieri della stazione di Cave e quelli della Compagnia di Palestrina. Sul posto i militari dell'Arma hanno rinvenuto i frammenti di un'auto, verosimilmente quella condotta dal pirata della strada che ha investito l'uomo senza poi fermarsi a prestare i soccorsi.

Raccolti gli elementi, i carabinieri stanno indagando per ricostruire quanto accaduto e si sono messi alla ricerca del pirata della strada che ha investito l'uomo. Il 43enne, rimasto gravemente ferito, si trova in prognosi riservata all'Umberto I con una emorragia della regione frontale, in stato incosciente non ha potuto fornire indicazioni utili agli investigatori per fare luce sull'accaduto.

Fonte della notizia:

<http://www.romatoday.it/cronaca/incidente-stradale/via-prenestina-nuova-cave-pirata-strada.html>

Va a sbattere contro tre auto e si dà alla fuga

Pistoia, carambola in Corso Amendola: caccia al pirata della strada

PISTOIA 11.11.2017 - Sono stati i vigili urbani ad avvertirli di quello che era successo. E se uno di loro sul momento può aver pensato ad uno scherzo telefonico, quando è sceso in strada si è reso conto con i suoi occhi che era tutto vero: qualcuno, durante la notte, era andato a sbattere con la propria auto contro una Golf parcheggiata, innescando una carambola che ne aveva coinvolto altre due auto, una Dacia e una Renault; per poi dileguarsi come se niente fosse. Teatro dell'incidente, nella notte fra venerdì 10 e sabato 11 novembre, l'ultimo tratto di Corso Amendola, dove, sul lato sinistro le auto sono parcheggiate a lisca di pesce. L'impatto è stato molto violento, tant'è che la seconda auto ad essere colpita - la Dacia - nonostante il freno a mano tirato, è finita con la parte anteriore sul marciapiede, a pochi centimetri dalla porta d'ingresso di un condominio. Sembra che nessuno abbia assistito all'incidente. Comunque, oltre a fare appello agli eventuali testimoni, i vigili urbani sono stati esaminando le registrazioni delle telecamere di sorveglianza presenti in zona per cercare di individuare il pirata della strada.

Fonte della notizia:

<http://iltirreno.gelocal.it/pistoia/cronaca/2017/11/11/news/va-a-sbattere-contro-tre-auto-e-si-da-alla-fuga-1.16105102>

CONTROMANO

Ubrriaco contromano per 20 chilometri sulla A4

Camionisti gli sbarrano la strada con un muro di luci

11.11.2017 - Ha imboccato l'autostrada contromano e ha percorso l'A4 per oltre 20 chilometri in senso contrario. È accaduto all'altezza di Brescia con protagonista un uomo di 73anni risultato positivo all'alcoltest con valore nel sangue di 1,79, vale a dire tre volte i limiti. Ad evitare una tragedia sono stati alcuni camionisti che hanno sbarrato la strada all'automobilista accendendo i fari e ogni luce possibile creando così un muro luminoso che lo ha costretto a fermarsi. All'uomo è stata ritirata la patente.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/lombardia/notizie/2017/11/11/ubriaco-contromano-per-20-km-sulla-a4_4f4766c9-3099-469f-9a66-c0645b148280.html

INCIDENTI STRADALI

Roma, auto contro un albero a Ronciglione: muore 17enne di Manziana, feriti i tre amici: avevano trascorso la notte in discoteca

di Alessia Marani

12.11.2017 - E' morto a 17 anni sull'auto degli amici dopo aver trascorso la notte in discoteca. Lo studente S.R., di Manziana (Roma) era in compagnia di tre amici ventenni quando la loro vettura è finita fuori strada a Ronciglione (Viterbo) finendo contro un albero dopo una sbandata. L'impatto, violentissimo, intorno alle 5 di questa mattina lungo la via Cimina. Il minore è stato sbalzato via. I quattro sono stati soccorsi e portati in ambulanza all'ospedale Belcolle di Viterbo dove il minore, arrivato in codice rosso, è deceduto. Fuori pericolo di vita gli altri tre, sottoposti all'alcol e droga test. La comitiva aveva trascorso la notte alla discoteca I Cigni di Ronciglione. Il 17enne frequentava l'istituto di ragioneria Paciolo a Bracciano.

Fonte della notizia:

http://www.ilmessaggero.it/roma/cronaca/roma_auto_contro_un_albero_a_viterbo_muore_17_enne_feriti_i_tre_amici_avevano_trascorso_la_notte_in_discoteca-3362448.html

Incidente nella notte, 24enne va sbattere contro una casa con l'auto

Il sinistro a Cemur, frazione di San Leonardo, nelle Valli del Natisone

12.11.2017 - Incidente stradale nella notte a San Leonardo, nella frazione di Cemur, all'altezza del civico 16, sulla strada provinciale numero 45. Un 24enne, alla guida di un'auto, è andato a sbattere contro una casa, riportando gravi ferite. È stato soccorso e trasportato dall'ambulanza al Santa Maria della Misericordia di Udine. Sul posto i carabinieri di Cividale per i rilievi e i Vigili del fuoco di Udine per la bonifica della sede stradale. La dinamica esatta del sinistro è in fase di accertamento.

Fonte della notizia:

<http://www.udinetoday.it/cronaca/incidente-stradale/automobile-contro-casa-san-leonardo-ferito-grave.html>

Rieti, centauro reatino muore in Umbria

RIETI 12.11.2017 - Centauro reatino trentenne muore in un incidente stradale in provincia di Terni. Si tratta di Davide Vendemiati di Poggio Mirteto. L'incidente stradale avvenuto lungo la statale Flaminia, all'altezza del bivio di Gualdo di Narni. In base a quanto ricostruito dai carabinieri, il giovane avrebbe perso il controllo del mezzo, scontrandosi contro un'auto che procedeva nella corsia opposta. Dopo l'impatto sono stati inutili i tentativi di soccorso da parte del 118. Alla guida della vettura c'era un anziano di Narni, rimasto lievemente ferito e trasportato all'ospedale di Terni. A condurre gli accertamenti sull'incidente sono i carabinieri della compagnia di Amelia.

Fonte della notizia:

http://www.ilmessaggero.it/rieti/rieti_morto_incidente-3362447.html

Non ce l'ha fatta la donna investita venerdì in strada

La 73enne Bruna Faimali è morta in ospedale a causa delle gravissime ferite riportate. Si aggrava la posizione dell'uomo che era alla guida del furgone.

LA SPEZIA 12.11.2017 - Non ce l'ha fatta la donna investita venerdì mattina fra via Gramsci e via dei Mille alla Spezia. L'anziana 73enne era stata trasportata in condizioni gravissime al Sant'Andrea e la sua situazione era apparsa subito disperata a causa dei numerosi traumi riportati nell'urto. Bruna Faimali stava infatti attraversando la strada dopo aver fatto la spesa al mercato di piazza Cavour quando è stata travolta da un furgone bianco - subito posto sotto sequestro - guidato da un quarantenne immediatamente identificato. Un impatto tremendo che l'ha sbalzata ad alcuni metri dalle strisce pedonali e che ha da subito delineato un quadro clinico disperato. Nella giornata di domani la Polizia Municipale, che ha svolto i rilievi e condotto gli accertamenti, presenterà il proprio rapporto all'autorità giudiziaria. A questo punto si aggrava anche la posizione del commerciante egiziano che ha causato l'incidente e che subito dopo il fatto aveva rischiato il linciaggio. La morte della donna ha scosso particolarmente il quartiere di Pegazzano dove lavora la figlia Nadia Di Prisa, veterinaria nota e molto stimata.

Fonte della notizia:

<http://www.cittadellaspezia.com/La-Spezia/Cronaca/Non-ce-l-ha-fatta-la-donna-investita-246521.aspx>

Muore a 22 anni in un incidente stradale

11.11.2017 - Un ragazzo di 22 anni ha perso la vita in un incidente stradale la notte scorsa, intorno alle 2.50, nel comune di Firenzuola, sulla strada provinciale 116 in località Alberaccio, al bivio per le Cornacchiaia. Il ragazzo si chiama Alessio Vivoli ed è di Borgo San Lorenzo. Giocava nel Firenzuola Calcio, squadra che gioca in seconda categoria. PUBBLICITÀ Avrebbe perso il controllo dell'auto, una Ford Fiesta, finendo contro un albero. Ancora da accertare le cause dell'incidente. Inutili i soccorsi del 118: il giovane è deceduto per le gravi ferite riportate. Sul posto oltre ai sanitari anche i vigili del fuoco e i carabinieri che stanno ricostruendo la dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia:

<http://www.gonews.it/2017/11/11/muore-22-anni-un-incidente-stradale/>

Montisola, 25enne muore in moto. C'era un altro?

Venerdì sera il giovane è deceduto, mentre si valuta in un burrone vicino la presenza di un altro passeggero. A Rudiano un'auto si ribalta, autista ferito.

11.11.2017 - Nuovo dramma sulle strade della provincia di Brescia. Nella tarda serata di venerdì 10 novembre un ragazzo di 25 anni ha perso la vita in un incidente in moto a Montisola. Si è venuti a conoscenza del tragico episodio intorno alle 22,40, quando qualche

testimone che aveva visto il centauro a terra e agonizzante aveva allertato il 112 chiedendo l'intervento dei soccorsi. Sul posto sono arrivati immediatamente i sanitari a bordo di un'ambulanza locale che per primi si sono occupati di assistere il giovane centauro, seguiti poi dai vigili del fuoco e dai carabinieri di Chiari e Marone.

Fonte della notizia:

<http://www.quibrescia.it/cms/2017/11/11/montisola-25enne-muore-in-moto-cera-un-altro/>

**Tragico incidente stradale sulla Statale 16: muore donna, otto feriti (due gravi)
E' accaduto poco fa all'altezza dello svincolo per Castelnuovo della Daunia: lo scontro ha visto coinvolte una Mercedes e una Fiat Punto. Una donna è morta sul colpo: due i feriti gravi, tra cui una bambina di 5 anni**

11.11.2017 - Drammatico incidente stradale, avvenuto poco fa, sulla Statale 16, all'altezza dello svincolo per Castelnuovo della Daunia, dove una Mercedes con a bordo una famiglia di Torre del Greco, diretta verso Termoli, e una Fiat Punto con a bordo quattro adulti e una bambina di cinque anni tutti di nazionalità rumena, si sono scontrate frontalmente.

Una donna di 27 anni, Lavinia Pestas, che era a bordo della Fiat Punto, è rimasta uccisa nel terribile schianto. L'uomo alla guida dell'utilitaria e la bambina sono stati ricoverati in ospedale in gravissime condizioni. Feriti anche gli altri passeggeri, ma non in pericolo di vita, che sono ricoverati presso gli ospedali di Foggia, San Severo, Termoli e San Giovanni Rotondo.

Sul caso indagano gli uomini della polizia locale e della polizia municipale: si pensa che una manovra azzardata del conducente della Fiat Punto possa aver provocato l'incidente. I due veicoli sono stati posti sotto sequestro. Presenti anche i carabinieri, gli operatori del 118 e i vigili del fuoco, il cui intervento si è reso necessario per estrarre i corpi dalle due auto.

Fonte della notizia:

<http://www.foggiatoday.it/cronaca/incidente-stradale/statale-16-11-novembre-2017-un-morto-8-feriti.html>

**Donna investita e uccisa su Autosole
Travolta da mezzo pesante nel tratto umbro dell'autostrada**

ATTIGLIANO (TERNI), 11 NOV - Una donna di 29 anni è morta dopo essere stata investita da un mezzo pesante lungo il tratto umbro dell'Autosole, nel tratto compreso tra le uscite di Attigliano e Orte, in direzione sud. Sul posto gli agenti della polizia stradale di Orvieto, che stanno svolgendo accertamenti sulla dinamica dell'incidente. In base ai primi rilievi sembra che la giovane sia stata travolta dopo essere scesa dall'auto, ferma nella corsia di emergenza. Inutili i soccorsi del 118. Non si registrano particolari ripercussioni sulla circolazione stradale.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/11/11/donna-investita-e-uccisa-su-autosole_30768b3e-947d-4fa9-8830-d90debc45e7d.html

Sbanda con la Mini Cooper sulla circumvallazione esterna: muore a 49 anni

di Ferdinando Bocchetti

11.11.2017 - Un uomo di 49 anni, Antonio Prisco, residente a Marano, è morto stanotte per le ferite riportate in un incidente stradale verificatosi sulla circumvallazione esterna, nel territorio di Villaricca. Secondo la prima ricostruzione dei carabinieri della Compagnia di Marano, intervenuti sul posto, l'uomo - che era alla guida di una Mini Cooper - ha perso il controllo dell'autovettura per cause ancora da accertare. L'incidente è avvenuto intorno alle 5 del mattino. Il mezzo si è capovolto e per Prisco non c'è stato nulla da fare. A fare ulteriore chiarezza sulla vicenda sarà l'esame autoptico.

Fonte della notizia:

https://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/napoli_sbanda_circumvallazione_esterna-3360448.html

In moto contro un'auto, muore centauro

Incidente sulla Castelsardo-Santa Teresa, vittima un 52enne

11.11.2017 - Scontro mortale per un motociclista sassarese, Tore Fresi, di 52 anni. L'uomo è morto sul colpo nello scontro con un'auto che procedeva in direzione opposta, mentre, in sella alla sua moto, percorreva la litoranea Castelsardo-Santa Teresa Gallura. L'incidente è avvenuto nel primo pomeriggio in località Lu Colbu, a poca distanza da Trinità d'Agultu. Fresi era assieme ad un gruppo di amici centauri per una scampagnata. Inutili i tentativi dei medici del 118 intervenuti sul posto con un elicottero dei vigili del fuoco.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sardegna/notizie/2017/11/11/in-moto-contro-unauto-muore-centauro_890ca888-905b-4d10-b268-1017d762cfd9.html

Incidente mortale a Montà, la vittima è un 16enne: ha perso il controllo della moto Viorel Catavelea, residente a Villafranca Padovana, non ce l'ha fatta. Frequentava l'Istituto Severi. Dai primi rilievi sembra che si tratti di un'uscita autonoma di strada

10.11.2017 - Venerdì pomeriggio si è verificato un incidente stradale mortale in via Due Palazzi a Padova. Viorel Catavelea 16enne di origine moldava, residente a Villafranca Padovana, ha perso il controllo della moto su cui viaggiava. Secondo una prima ricostruzione, il ragazzo sarebbe prima andato a sbattere contro un paletto del marciapiede, e poi contro la ringhiera di un'abitazione.

Il ragazzo frequentava l'Istituto tecnico professionale Severi a Padova. Dai primi rilievi sembra che il giovane sia uscito autonomamente fuori strada. A causa del violento impatto ha perso la vita. Sul posto la polizia locale e il personale sanitario del Suem 118.

Fonte della notizia:

<http://www.padovaoggi.it/cronaca/incidente-stradale/padova-via-due-palazzi-10-novembre-2017.html>

LANCIO SASSI

Sassi cavalcavia: arrestati due 17enni

Sono accusato di tentativo di omicidio

PALERMO, 12 NOV - Con l'accusa di tentativo di omicidio sono stati arrestati due diciassettenni dalla polizia stradale A20. Sono stati sorpresi a lanciare sassi da un cavalcavia sulla A20 Palermo-Messina, all'altezza di Milazzo nel messinese, intorno alle 03.30. I minorenni avevano già colpito un'auto in transito, raggiunta sul parabrezza da un pezzo di lastra di cemento utilizzata generalmente per la copertura dei canali di scolo delle acque piovane. Il pezzo di cemento ha frantumato il parabrezza, ammaccato il cofano e sfondato la mascherina anteriore destinata all'areazione nel paraurti, dove è rimasto in parte incastrato. I detriti prodotti dall'impatto hanno danneggiato altre vetture in transito ma, fortunatamente, nessuno ha riportato lesioni. I due diciassettenni, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, sono stati trasferiti in un centro di prima accoglienza per minori.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/11/12/sassi-cavalcavia-arrestati-due-17enni_936f2263-7ce1-436e-b21b-bd9cc7e7b324.html

Sasso bretella Torino, salvo camionista

Procura apre fascicolo, dopo Milano si teme rischio emulazione

TORINO, 12 NOV - "Avevo pezzi di vetro fino nelle scarpe, ma sono vivo". Lo stesso giorno in cui Nilde Caldarini, detta Stella, veniva uccisa dall'infarto dovuto allo choc per un masso scagliato contro l'auto su cui viaggiava, un altro sasso ha centrato un camion sulla tangenziale di Torino. A raccontarlo è lo stesso camionista che si è ritrovato il tetto in vetro della sua motrice sfondato da un sasso di oltre due chili. "Sono vivo per miracolo", sostiene Arcangelo Antonacci, 48 anni. La pietra lo ha sfiorato fermandosi alla destra del sedile. Il camionista ha raccontato alla polizia stradale di essere stato colpito prima dell'ingresso dell'Interporto Sito ed è sicuro di avere visto i presunti lanciatori sul ponte di strada del Drosso. "Erano tre, quattro ragazzi con le bici", ha detto. La Procura ha aperto un fascicolo per lancio di oggetti pericolosi

e danneggiamento. Il timore è che si tratti di un caso di emulazione, dopo i fatti di Milano, anche se i lanci di sassi non sono una novità nel Torinese.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/11/12/sasso-bretella-torino-salvo-camionista_60944a51-c8de-4a61-8439-6c5f4aae17cb.html

MORTI VERDI

Impatto fra quad e trattore del sindaco, muore un uomo di 44 anni

La tragedia nelle campagne di Botrugno. La vittima era di Specchia Gallone. Sul mezzo agricolo c'era Petracca, imprenditore e primo cittadino di San Cassiano

BOTRUGNO 12.11.2017 – Erano da poco trascorse le 11 di mattina, quando s'è verificato lo scontro fra i due mezzi. Una tragedia, quella avvenuta nelle campagne fra San Cassiano e Botrugno, per la quale al momento la dinamica non è del tutto chiara. Di certo, purtroppo, si è registrata una vittima: è il 44enne Claudio Baccaro, di Specchia Gallone, frazione di Minervino di Lecce. L'uomo, che era alla guida di un quad, è morto praticamente sul colpo. Incolume, ma sotto choc e trasportato in ospedale per accertamenti, Gabriele Petracca, imprenditore agricolo, noto per essere sindaco del vicino Comune di San Cassiano. Era al lavoro su un trattore. La sua azienda si trova nelle vicinanze.

All'origine potrebbe esservi stata la mancata precedenza da parte di uno dei veicoli, ma visto il luogo (una strada di campagna, peraltro dall'asfalto visibilmente viscido per la pioggia delle ultime ore nel basso Salento) e il particolare tipo di mezzi coinvolti, i carabinieri dipendenti dalla compagnia di Maglie dovranno ancora lavorare a lungo per ricostruire in ogni dettaglio quanto avvenuto. Tutto è successo lungo via Maremonti (strada provinciale 308), nell'omonima contrada delle campagne botrugnesi. Una strada che confluisce sulla statale 275, all'altezza della zona artigianale. Sul quad, dunque, c'era il 44enne, che è andato a collidere sul trattore guidato da Petracca. Purtroppo, nessuno scampo per Baccaro. Quando gli operatori del 118, partiti con un codice rosso, sono arrivati sul posto, per la vittima non c'era più niente da fare. Sbalzato dal mezzo decisamente più pesante, nell'impatto con il trattore, Baccaro è caduto male sull'asfalto. Nessuna conseguenza particolare, invece, a livello fisico, per il primo cittadino di San Cassiano, che è stato condotto comunque in ospedale. Un dramma, quello di questa domenica mattina, che ha un impatto profondo non solo su due famiglie, ma su due intere comunità.

Fonte della notizia:

<http://www.lecceprima.it/cronaca/incidente-stradale/nociiglia-botrugno-mortale-12-novembre-2017.html>

Cefalù, si ferì usando la motozappa: morto agricoltore novantenne

Dopo oltre due settimane di agonia non ce l'ha fatta Giuseppe Curreri. Stava arando la terra quando le sue gambe sono rimaste incastrate fra le lame. Poi il trasferimento in ospedale con l'elicottero

CEFALU' 12.11.2017 - Non ce l'ha fatta l'agricoltore di Cefalù rimasto ferito mentre utilizzava la motozappa. Il novantenne Giuseppe Curreri è morto nel reparto di Rianimazione del Civico dove era stato ricoverato a seguito dell'infortunio di cui era stato vittima mentre arava il suo appezzamento di terra in contrada Guarneri. L'anziano è stato soccorso lo scorso 26 ottobre dal personale del 118 e dai vigili del fuoco, intervenuti per tagliare le lame che avevano ferito gravemente le gambe dell'agricoltore. Poi il trasferimento in elicottero al pronto soccorso del Civico, dove i medici hanno fatto il possibile per ridurre le conseguenze dei profondi tagli riportati.

Sull'episodio hanno indagato i carabinieri, impegnati a ricostruire la dinamica. Sembra però che non ci siano responsabilità da attribuire ad altri perché si sarebbe trattato soltanto di uno sfortunato incidente. I funerali di Giuseppe Curreri sono stati celebrati ieri nella parrocchia San Francesco di Cefalù.

Fonte della notizia:

<http://www.palermotoday.it/cronaca/morto-giuseppe-curreri-agricoltore-cefalu.html>

Trattore si ribalta: il padre muore, il figlio resta ferito

LORO PICENO 10.11.2017 - Si ribalta con il trattore e muore. Tragedia questo pomeriggio pochi minuti prima delle 15 a Loro Piceno, in Contrada Salzaro Ete. A perdere la vita Pietro Miconi, 82 anni a bordo del mezzo agricolo insieme al figlio di 40. Mentre stavano attraversando la Contrada, il trattore, per cause in corso di accertamento, si è ribaltato in una scarpata che costeggia la strada. L'82enne è morto sul colpo, il figlio è stato estratto dai vigili del fuoco e condotto in ospedale. Le sue condizioni non dovrebbero essere gravi. Sul luogo dell'incidente oltre ai sanitari del 118 anche i carabinieri della locale stazione che stanno cercando di ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente. Subito la notizia è circolata in paese seminando sconcerto. Miconi e la sua famiglia è molto conosciuto in paese.

Fonte della notizia:

<http://www.lindiscreto.it/macerata/39294-loro-piceno-trattore-ribalta-muore-padre>

Il trattore si rovescia: 43enne resta schiacciato in cabina, è gravissimo

di Paola Treppo

FORGARIA NEL FRIULI (UD) 10.11.2017 - Grave incidente stradale a San Rocco di Forgaria nel Friuli dove un uomo del posto di 43 anni, D.G. le sue iniziali, era alla guida di un trattore con rimorchio quando ha perso il controllo del mezzo che si è rovesciato schiacciandolo. L'uomo è rimasto ferito in maniera molto grave, in particolare alla testa, per un serio trauma cranico; è successo poco dopo le 14 di oggi, venerdì 10 novembre, in via Vidoni, per cause in corso di accertamento da parte dai carabinieri della stazione di Majano intervenuti per i rilievi. Pare che il 43enne abbia fatto una manovra errata e sia salito con uno pneumatico del trattore, quello posteriore destro, su un tratto di una stradina in forte pendenza. A quel punto il mezzo agricolo si è rovesciato e lo ha schiacciato. Immediati i soccorsi da parte dei sanitari del 118, giunti sul posto con l'elicottero decollato dalla Centrale operativa di Udine, e con una ambulanza. Il 43enne è stato stabilizzato con manovre avanzate di soccorso ed elitrasmportato d'urgenza all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Le sue condizioni sono molto gravi. Sul posto anche i vigili del fuoco per la messa in sicurezza del mezzo incidentato e per la bonifica della carreggiata.

Fonte della notizia:

https://www.ilgazzettino.it/nordest/udine/trattore_ribaltato_gravissimo_uomo_forgaria_friuli_udine-3358654.html

SBIRRI PIKKIATI**Benevento, parcheggiatore abusivo nigeriano ferisce un vigile**

11.11.2017 - La polizia municipale stamamattina ha messo a segno un nuovo blitz in piazza Santa Maria contro i parcheggiatori abusivi. Ma questa volta per un vigile vi sono state conseguenze non piacevoli, infatti è finito in ospedale, avendo riportato ferite alla schiena. È andata male anche per il parcheggiatore abusivo, un nigeriano di 51 anni, che non ha esitato ad aggredire il vigile facendolo rovinare sull'asfalto, procurandogli delle ferite. Il vigile ferito, l'assistente F.B., è stato soccorso dai colleghi, e dopo una serie di accertamenti presso il pronto soccorso dell'ospedale «Rummo», ha avuto una prognosi di sette giorni. Per il parcheggiatore abusivo gli uomini della polizia municipale che hanno operato i controlli, diretti dal capitano Franco Casale, dopo aver interpellato il magistrato di turno, il sostituto procuratore della Repubblica Miriam Lapolorcia, hanno provveduto a denunciarlo a piede libero.

Fonte della notizia:

https://www.ilmattino.it/benevento/parcheggiatore_abusivo_vigile-3360939.html

Rubano materiale nella cava sequestrata e feriscono un poliziotto: arrestati

11.11.2017 - A seguito dell'operazione "Dark Side" del 27 luglio scorso portata a termine dal distaccamento di polizia stradale di Aprilia, veniva sottoposta a sequestro preventivo l'intera area della ex cava di pozzolana sita ad Aprilia via Corta dove erano stati interrati rifiuti. A seguito dell'apposizione dei sigilli lungo l'intero perimetro del sito la polizia giudiziaria nel corso dei controlli finalizzati alla verifica di eventuali accessi abusivi esperiti nelle scorse

settimane, accettava che ignoti in più occasioni dopo aver reciso la rete di recinzione e aver tagliato alcuni lucchetti dei cancelli avevano asportato diverse centinaia di metri di grondaia in rame un consistente quantitativo di cavi elettrici in rame e dal magazzino posto nella parte superiore della ex cava di pozzolana utensili e materiale da officina.

Per tali motivi nel pomeriggio di ieri 10 novembre personale della squadra di polizia giudiziaria del distaccamento di polizia stradale di Aprilia nel tentativo di stroncare definitivamente l'attività di depreddaggio dei beni sottoposti a sequestro messa in atto dagli ignoti malfattori, espletavano un servizio di appostamento nei pressi del sito.

Nel corso di tale servizio questa p.g. sorprende due uomini che dopo aver raggiunto a bordo di una autovettura FIAT Panda attraverso una stradina laterale la parte della ex cava dove era stata decisa la rete di recinzione penetravano all'interno e asportavano un cospicuo quantitativo di spezzoni di cavo elettrico di grande diametro e parti di grondaia di rame, poi quantificato per circa duecento chilogrammi, che caricavano all'interno del veicolo con cui erano giunti.

Accertato ciò gli operanti decidevano di intervenire bloccando l'unica via di fuga ma i malfattori saliti a bordo del veicolo tentavano una rocambolesca fuga nel corso della quale tentavano di investire uno degli operatori di polizia che aveva colpito di striscio dal veicolo e che per evitare di essere sormontato dal mezzo stesso si aggrappava al montante della portiera venendo trascinato per duecento metri circa sino a quando i malfattori non venivano definitivamente spinti fuori strada dagli altri agenti operanti e bloccati.

I malviventi venivano poi identificati per T.I. 45enne di Aprilia con a suo carico molteplici precedenti penali e di Polizia e M.C. 59enne di Napoli ma residente ad Aprilia con precedenti di polizia dipendente del comune di Aprilia.

Al termine delle formalità di rito su disposizione del magistrato di turno presso la Procura della Repubblica di Latina i due uomini venivano tradotti presso la casa circondariale di Latina dove dovranno rispondere dei reati di concorso in furto aggravato, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale e sottrazione di cose oggetto di sequestro. L'operatore di polizia oggetto dell'investimento da parte dei due arrestati veniva refertato con 10 giorni di prognosi per varie contusioni ed escoriazioni.

Fonte della notizia:

<http://www.h24notizie.com/2017/11/rubano-materiale-nella-cava-sequestrata-feriscono-un-poliziotto-arrestati/>